

mantra

Variazioni nordiche sugli slogan papali

BORGO PIO

10_11_2023



Tra i fenomeni tipici del presente pontificato ci sono particolari espressioni ripetute *ad abundantiam*. Non insegnamenti reiterati su questo o quel punto di dottrina, ma veri e propri slogan, parole a effetto, che dal 2013 riecheggiano nella Chiesa come i cerchi creati dai sassi lanciati nell'acqua.

Dal 2013 assistiamo a un proliferare di vescovi con *olor a oveja* (odor di pecore),

assicurandosi e assicurando di corrispondere all'espressione ricorrente sulla bocca del Pontefice sin dalla prima **Messa crismale** in San Pietro: «siate pastori con “l'odore delle pecore”». Ma in Finlandia c'è un animale più caratteristico e così, vuoi per il clima nordico, vuoi per l'approssimarsi del Natale, il neoeletto vescovo di Helsinki, mons. Raimo Ramón Goyarrola Belda, **ha annunciato** che sarà... «un pastore con l'odore delle renne»!

Dalla "Chiesa-in-uscita" alla "conversione ecologica" fino all'ultima parola talismano: "sinodale", gli slogan di Francesco vengono assimilati e compulsivamente ripetuti da vescovi e neovescovi, quasi a dar prova di allineamento, nonché da certi laici improvvisamente riscopertisi, per esempio, implacabili denunciatori di "rigidi" e "farisei". Più che di pecore o di renne in tutto ciò si sente odor... di piaggeria.